

INDICE

- Servizi educativi a Bologna:
il contributo del CDH
- Una notte allo stadio
- "Il corpo degli altri":
nuovo numero di *HP*
- L'occhio sullo scaffale

SERVIZI EDUCATIVI A BOLOGNA: IL CONTRIBUTO DEL CDH

Il **Comune di Bologna** ha recentemente indetto un'**istruttoria pubblica** sul tema "**I servizi educativi e scolastici per l'infanzia nella città di Bologna**", in vista della revisione della disciplina comunale in materia di servizi per l'infanzia. All'istruttoria hanno partecipato anche Centro Documentazione Handicap e Cooperativa Accaparlante, con un **documento presentato martedì 25 giugno a Palazzo D'Accursio**, di cui presentiamo una sintesi.

Comunità educante come rete e diffusione delle competenze

Il lavoro di oltre 30 anni sul cambiamento dell'immagine sociale della disabilità ci ha aiutato a capire come sia fondamentale lavorare non per compartimenti stagni, ma considerando la scuola in relazione al contesto più allargato: la scuola dentro il contesto e il contesto dentro la scuola. Il sistema dei servizi per l'infanzia diventa più efficace se si inserisce all'interno di contesti ricettivi e preparati, e ciò va sostenuto attraverso un investimento su progetti di ampio respiro sul cambiamento culturale. Investimento non vuol dire solo mettere qualcosa di nuovo (risorse economiche e nuovi progetti), ma anche e soprattutto mettere a frutto le risorse che già ci sono, cercando connessioni fra territori convenzionalmente separati in un processo in cui un ruolo importante, per valorizzare le pratiche innovative, spetta ai Centri di Documentazione.

Inclusività come processo culturale

La nozione di inclusività dà per assimilata la fase di inserimento, che eliminando le differenze consente pari opportunità di accesso a tutti, ma considera parte costitutiva del sistema educativo-scolastico anche il processo di integrazione, in cui le differenze non vanno eliminate bensì valorizzate, riconoscendo che ogni bambino o bambina ha un modo di vivere e di "apprendere" proprio e personale. Aumentare la capacità di inclusione dei sistemi educativi e della comunità in generale significa soprattutto promuovere opportunità formative per tutto il personale educativo e scolastico, per creare un contesto in cui non ci siano "specialisti dell'inclusione", ma tutti i soggetti coinvolti, dagli insegnanti ai genitori, abbiano le competenze per favorire tale processo.

Comunicazione e informazione bidirezionale come scambio in entrata e in uscita

È necessaria anche la condivisione delle buone prassi, dei progetti "eccellenti" che rendono i nostri servizi di alta qualità. Condivisione non semplicemente come raccolta, ma anche come diffusione e messa in circolo; documentazione non solo come catalogazione, ma anche come risorsa utilizzabile da tutti. Riteniamo sarebbe opportuno attivare un processo di messa in rete delle pratiche educative (progetti, laboratori, modalità di inserimento...) che permetta non solo di poter dire e vedere quante cose belle si fanno, ma anche di poterle rendere patrimonio comune. Torna qui, nuovamente, l'importanza dei Centri di Documentazione come centri di servizio/al servizio delle scuole, realtà che già esistono e che anche le istituzioni dovrebbero conoscere meglio ed imparare ad usare di più di fronte a complessità e cambiamenti.

"IL CORPO DEGLI ALTRI": NUOVO NUMERO DI HP

È dedicato a "**Sessualità e disabilità: immagini e nuove prospettive**" il numero di giugno 2013 della rivista **HP-Accaparlante**, che festeggia quest'anno il suo 30° anniversario. Proprio il primo articolo del 1983 si intitolava *Sesso negato*, e "dopo trent'anni possiamo ancora ripetere gli stessi concetti" scrive la curatrice della monografia **Valeria Alpi**: "la sessualità delle persone disabili come un tabù, come un qualcosa che disorienta, fa paura, crea dubbi, ansie, aspettative; e la diversità dei corpi, ancora 'recintati' in tempi, modalità e luoghi 'non normali'".

La monografia si sviluppa idealmente in tre parti, a cominciare dalle storie di **Sesso, amore & disabilità**, un film-documentario di Adriano Silanus cui ha collaborato anche il Centro Documentazione Handicap. La seconda parte della monografia pone al centro dell'attenzione il **corpo con disabilità**, attraverso il racconto di alcune esperienze laboratoriali condotte all'interno del Progetto Calamaio., mentre l'ultima parte della monografia affronta le **differenze di genere**, l'importanza dell'educazione sessuale e i temi emergenti come l'assistenza sessuale.



Per richiedere il numero della rivista (10 Euro):

Numero Verde Erickson
800.844052

Per contattare la redazione:

redazione@accaparlante.it

L'OCCHIO SULLO SCAFFALE

Anna Contardi, Monica Berarducci, AIPD
Amicizia, amore, sesso: parliamone adesso
Trento, Erickson, 2013

Nato dall'esperienza dei percorsi di educazione all'autonomia dell'Associazione Italiana Persone Down, il volume si rivolge agli adolescenti con disabilità intellettiva ma anche a tutti gli altri ragazzi che vivono le prime relazioni di amicizia e di amore, proponendo riflessioni, attività e racconti per imparare a conoscersi e a gestire i rapporti con gli altri. Il volume è accompagnato da una guida per educatori e genitori.



UNA NOTTE ALLO STADIO

Nella serata di martedì 2 luglio, allo Stadio Dall'Ara, **W IL CALCIO**, in collaborazione con il Bologna FC e il Centro Bologna Clubs, ha organizzato un interessante e innovativo incontro dove, guidati da **Marco Tarozzi**, giocatori, tifosi, giornalisti, scrittori hanno raccontato al pubblico il loro rapporto con lo Stadio e il gioco del calcio. Grazie alle caratteristiche e alla magia del luogo, essere dentro il campo con la torre di Maratona illuminata (un regalo di Maurizio Savi, il custode, ma non solo...), alla qualità e al calore delle testimonianze, alla dolcezza della serata e alle note del sax di Flavio Bertuzzi (ex *Banda magnetica*), abbiamo vissuto una serata molto particolare e per molti dei presenti indimenticabile. I fiori alla lapide che ricorda Arpad Weisz e il minuto di silenzio al centro del campo, raggiunto a piedi nudi, hanno aperto e chiuso nel miglior modo possibile questo incontro che, impegno di tutti, non dovrà rimanere un caso isolato.

Ringraziamo nell'ordine: Federico Frassinella, Cinzia Galvani, Paolo Cimpriel, Paolo Alberti, Rudi Ghedini, Leonardo Barcelò, Piero Gasperini, Leonardo Tancredi e Cristian Ventura.



Cell. 349.2481002

(lun-ven 9.00-14.00)

E-mail cdh@accaparlante.it

www.accaparlante.it

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 5225 del 31/12/1984

Direttore responsabile: Massimiliano Rubbi
In redazione: Valeria Alpi, Annalisa Brunelli,
Giovanna Di Pasquale, Roberto Parmeggiani
Amministrazione, proprietà e redazione c/o
Cooperativa Sociale Accaparlante